



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 2265 del 27 novembre 2014

pag. 1/9



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2014/2015

Percorsi triennali di istruzione e formazione

INTERVENTI FORMATIVI DI TERZO ANNO

PER GIOVANI SOGGETTI AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE- FORMAZIONE

**DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
ALL'EVENTUALE SUBENTRO NELLA GESTIONE DI UN PROGETTO
PER UN INTERVENTO DI TERZO ANNO NELLA SEZIONE
“SERVIZI DEL BENESSERE”.**

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Obiettivi generali	4
3. Tipologie progettuali	5
4. Requisiti delle sedi	5
6. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature.....	5
7. Forme di partenariato	5
8 Finanziamento.....	5
9. Spese di frequenza a carico degli allievi.....	6
10. Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	6
11. Procedure e criteri di valutazione	7
12. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	8
13. Comunicazioni.....	8
14 Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	9
15. Indicazione del foro competente.....	9
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	9
17. Tutela della privacy	9

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") denominato "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011 “Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l’applicazione unità di costo standard (regolamento CE n. 1083/2006)”, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all’istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226” e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti moduli e vademecum.

2. Obiettivi generali

Il presente avviso è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Organismi di formazione accreditati maggiormente idonei a subentrare all’Organismo di Formazione Centro di Formazione Professionale Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl (cod. ente 2191) nella realizzazione per il 2014/2015 dell’intervento di terzo anno nell’ambito del percorso triennale di istruzione e formazione per “Operatore del benessere: indirizzo acconciatura” previsto nel seguente progetto:

1. Progetto cod. 2191/1/1/803/2014 presentato dall’OdF Centro di Formazione Professionale Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl relativo ad 1 intervento di terzo anno:

N. INT.	QUALIFICA	SEDE DI REALIZZAZIONE PREVISTA	PROV	N. ALLIEVI FREQUENTANTI
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	Treviso, Viale Felissent, 10	TV	20

La graduatoria verrà utilizzata dalla Regione solo nel caso l’Impresa Sociale Accademia La Parigina rinunci al progetto approvato o non sia in grado di concluderlo regolarmente;

La presentazione dei progetti pertanto non vincola in alcun modo l’Amministrazione Regionale alla effettiva assegnazione delle attività e del relativo finanziamento, nel caso in cui l’Impresa Sociale Accademia La Parigina sia in grado di erogare regolarmente l’attività e di dimostrare il possesso di una struttura organizzativa adeguata a gestire gli interventi nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dal D. Lgs 226/2005 (ovvero presenza di docenti in possesso dei requisiti per tutte le competenze culturali, inclusi religione cattolica ed attività motorie, e per l’area tecnico professionale, presenza di tutor, presenza di organi di governo e adeguatezza capacità gestionali).

Nessuna spesa verrà riconosciuta per attività connesse alla presentazione dei progetti formativi in esame, in mancanza di effettiva assegnazione delle attività e del relativo finanziamento.

3. Tipologie progettuali

In adesione al presente avviso possono essere presentati esclusivamente progetti formativi strutturati come segue, riferiti a interventi di terzo anno nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale da realizzare nell'anno formativo 2014/2015:

PROGETTO RIFERITO ALLA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI FORMATIVI PROPOSTI DALL'ODF CFP IMPRESA SOCIALE ACCADEMIA LA PARIGINA SRL					
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI TREVISO (TV):					
N. INT.	QUALIFICA	SEDE	PROV	TIPO	N. ALLIEVI ISCRITTI
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	Treviso	TV	FI/Q3T	20

Le domande dovranno riguardare esclusivamente il progetto sopra riportato, a pena di inammissibilità della domanda.

4. Requisiti delle sedi

Si rinvia al punto 5 della Direttiva allegato B alla DGR 803/2014.

Per l'intervento proposto nel progetto dovrà essere riportato l'indirizzo completo degli spazi didattici in cui l'ODF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

Nel caso si tratti di spazi non ancora verificati ai sensi della DGR 3289/2010 il proponente dovrà allegare al progetto la documentazione prevista al punto 5 della Direttiva allegato B alla DGR 803/2014.

Per tutelare gli studenti iscritti ai corsi oggetto del presente provvedimento, la localizzazione del progetto presentato sarà valutata in termini di prossimità ed accessibilità della sede formativa proposta alla sede di realizzazione originariamente prevista, con un apposito parametro di valutazione.

L'assegnazione di un punteggio pari a 0 in questo parametro di valutazione, determina la non ammissibilità del progetto nella graduatoria finale.

6. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

Vista l'esigenza di assicurare che l'eventuale subentro nella gestione delle attività intervenga in tempi rapidi e con modalità appropriate alla tipologia di utenza interessata, l'avviso pubblico approvato con il presente provvedimento è rivolto esclusivamente a tutti gli Organismi di Formazione già accreditati nell'ambito dell'obbligo formativo che stanno realizzando nel corrente anno formativo percorsi triennali di istruzione e formazione nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale riferito alle DGR 803/2014.

L'avviso sarà notificato ai soggetti ammessi a presentare domanda a mezzo di posta elettronica certificata.

7. Forme di partenariato

Ferme restando le forme di partenariato previste dalla Direttiva allegato B alla DGR 803/2014, non sono ammessi partenariati con Organismi di formazione soggetti a provvedimento di sospensione o di revoca dell'accreditamento.

8 Finanziamento

Il provvedimento di revoca parziale del finanziamento assegnato al beneficiario originario CFP Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl sarà adottato nel caso in cui lo stesso rinunci ai progetti o non sia in

grado di erogare regolarmente l'attività, dimostrando il possesso di una struttura organizzativa adeguata a gestire gli interventi nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dal D. Lgs 226/2005 (ovvero presenza di docenti in possesso dei requisiti per tutte le competenze culturali, inclusi religione cattolica ed attività motorie, e per l'area tecnico professionale, presenza di tutor, presenza di organi di governo e adeguatezza capacità gestionali).

In caso di subentro il progetto subentrante sarà finanziato mediante la riallocazione delle risorse necessarie a portare a conclusione l'intervento formativo.

Tali risorse saranno definite con l'eventuale provvedimento di revoca parziale del contributo concesso all'Impresa Sociale Accademia La Parigina che determinerà anche l'importo preciso del finanziamento attribuito a ciascun progetto.

I progetti allegati alle candidature dovranno pertanto esporre il conto economico riferito all'intero monte ore progettuale (990 ore), calcolato utilizzando i parametri ora/corso esposti per il comparto servizi del benessere (sezione 2) dal paragrafo 14 della Direttiva allegato B alla DGR 803/2014, fermo restando che il conto economico così formulato ha valenza meramente indicativa e dovrà essere ridefinito, in caso di subentro, sulla base del finanziamento effettivamente attribuito.

9. Spese di frequenza a carico degli allievi

In considerazione delle particolari circostanze che hanno determinato il presente provvedimento l'OdF subentrante non potrà richiedere agli allievi alcun contributo per spese di frequenza per il corrente anno formativo.

10. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

La presentazione delle candidature deve avvenire, a pena di inammissibilità, con le medesime modalità previste per la presentazione dei progetti dal punto 15 della Direttiva all. B alla DGR 803/2014, fatte salve le disposizioni specifiche di seguito precisate.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire **esclusivamente tramite PEC entro il settimo giorno successivo alla ricevuta notificata del presente provvedimento a mezzo PEC, pena l'esclusione**, inviando una mail dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Interventi tipo FI/Q3T - Candidatura al subentro”**.

Per la presentazione delle candidature si rinvia al formulario già approvato con il decreto dirigenziale n. 483 del 29.5.2014 e pubblicato all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi> alla voce “Attività 2014/2015. Formazione terzo anno”.

Il formulario può essere utilizzato per la redazione delle bozze di lavoro ma in ogni caso non può essere utilizzato per la stampa del formulario presentato alla Regione o per la trasmissione elettronica.

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 - 5061 – 5071, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 279 5131 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

11. Procedure e criteri di valutazioneCriteri di ammissibilità

La valutazione sull'ammissibilità riguarderà i progetti presentati in adesione all'avviso, che dovranno essere riferiti ad un unico intervento.

- I progetti verranno istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nel presente avviso:
 1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
 2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
 3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'avviso;
 4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
 5. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
 6. completezza del formulario;
 7. struttura del progetto coerente con quanto previsto al punto 3 della presente direttiva;
 8. durata, articolazione e caratteristiche dell'intervento previsto nel progetto conformi alle prescrizioni contenute nella Direttiva all. B alla DGR 803/2014.

L'inammissibilità del progetto quadro comporta l'inammissibilità dell'intervento previsto nello stesso e **l'inammissibilità dell'intervento invalida l'intero progetto quadro.**

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia per la scheda di valutazione di merito:

Parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento; descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende nel contesto economico del Veneto	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Parametro 2	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e il progetto proposto - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – livello di coinvolgimento dei partenariati istituzionali e aziendali	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Parametro 3	OBIETTIVI PROGETTUALI Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici dell'Asse del P.O.R. al quale il bando si riferisce e con quanto previsto in Direttiva. Trasparenza degli obiettivi progettuali: piano di offerta formativa, patto formativo e modalità di comunicazione all'utenza. Modalità di monitoraggio dello stage.	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E VALUTAZIONE Metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento formativo. Modalità di valutazione e certificazione periodica e annuale. Modalità di relazione con gli utenti	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti

Parametro 5	GARANZIE OCCUPAZIONALI E AZIONI DI PLACEMENT Descrizione modalità e azioni volte ad agevolare il raccordo con il sistema produttivo e lo sbocco occupazionale	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Parametro 6	QUALITA' DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di conformità, completezza ed esaustività della stessa rispetto a quanto esplicito nella direttiva e nelle disposizioni sulla compilazione della domanda e del progetto.	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Parametro 7	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA Grado di realizzazione da parte del Soggetto proponente: percentuale di realizzazione degli interventi formativi approvati nell'ultimo Piano annuale di formazione iniziale.	Livello ¹	Punteggio massimo
		0%	0 punti
		1 - 50%	1 punto
		51 - 75%	2 punti
		76 - 90%	4 punti
		91 - 99%	6 punti
100 %	8 punti		

Per tutelare gli studenti iscritti ai corsi oggetto del presente provvedimento, i progetti presentati saranno valutati anche sotto il profilo della prossimità ed accessibilità delle sedi formative proposte alla sede di realizzazione originariamente prevista, con il seguente parametro di valutazione.

Parametro 8	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO Prossimità e accessibilità della sede formativa proposta alla sede di realizzazione originariamente prevista per i medesimi interventi	Livello	Punteggio massimo
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti

L'assegnazione di un punteggio pari a 0 nel parametro sulla localizzazione, determina la non ammissibilità del progetto nella graduatoria finale.

12. Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base delle candidature pervenute, sarà redatto un elenco di soggetti idonei a subentrare al beneficiario originario nella gestione dell'intervento oggetto del presente provvedimento.

Gli elenchi di soggetti idonei al subentro saranno approvati con decreto del Direttore entro 30 giorni dall'ultima scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Sezione Formazione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

13. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito

¹ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

istituzionale www.regione.veneto.it², che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

14 Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli enti beneficiari dovranno essere in grado di avviare le attività formative entro il termine massimo di 15 giorni di calendario dalla ricevuta notifica del provvedimento di subentro nella realizzazione dei percorsi.

Il mancato avvio regolare delle attività formative da parte dell'OdF subentrante entro detto termine comporterà lo scorrimento della graduatoria.

Il termine ultimo per la conclusione dei progetti potrà essere prorogato con atto del Direttore della Sezione Formazione in misura corrispondente allo slittamento dell'avvio effettivo rispetto ai termini ordinari.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Enzo Bacchiega – Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione della Sezione Formazione.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>